

IL GIORNALISTA CHE CURA IN TV I SERVIZI SU

"JIMMY CARTER HA



«An
pres
Stati
d'Ar
colo
di av
disc
reali
l'aut
inch
setta
avis
ave
trent
n'è u
Si tra
semp
ottich

di PIER

ED INVECE ERA SOLTANTO UN PIANETA...

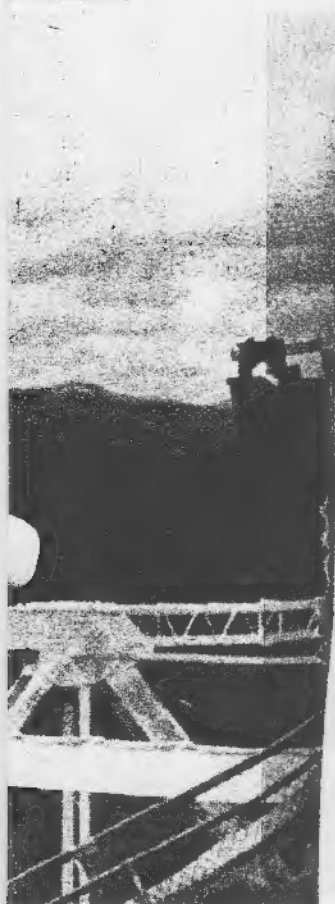
Sopra, un'emblematica immagine di Jimmy Carter che tempo fa dichiarò ufficialmente di aver avvistato un Ufo. In realtà si trattava del pianeta Venere. Piero Angela, il giornalista autore dell'inchiesta, *Nel cosmo alla ricerca della vita*, in onda il mercoledì sulla Rete 1, è convinto che il presidente americano, come altri testimoni, abbia preso degli abbagli. A destra, Angela con l'operatore Mario Vitale, durante una ripresa.

IL COSMO CI DICE

A PRE

che il
sidente degli
Uniti
merica è tra
ro che credono
ver visto un
o volante. In
à», spiega
ore dell'
iesta, «dei
ntamila
stamenti
nuti negli ultimi
'anni non ce
no attendibile.
tta quasi
ore d'illusioni
ne»

O ANGELA



Don. DEL C.

31-5-80

IL GIORNALISTA CHE CURA IN TV I SERVIZI SUL COSMO CI DICE

"JIMMY CARTER HA PRE

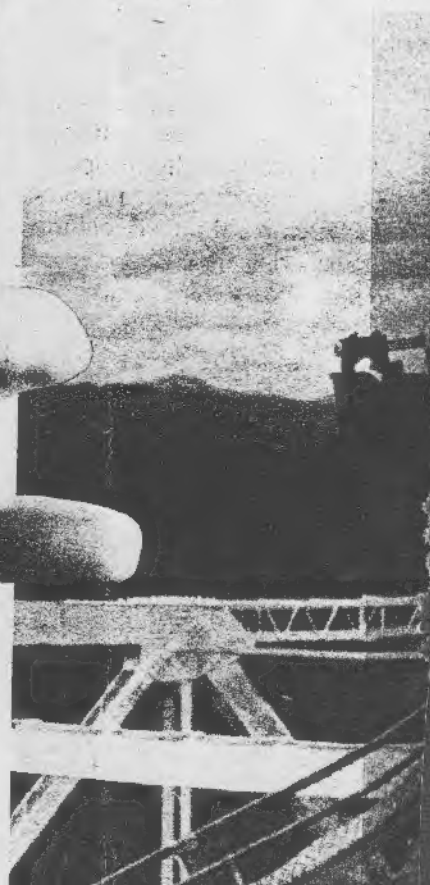


«Anche il presidente degli Stati Uniti d'America è tra coloro che credono di aver visto un disco volante. In realtà», spiega l'autore dell'inchiesta, «dei settantamila avvistamenti avvenuti negli ultimi trent'anni non ce n'è uno attendibile. Si tratta quasi sempre d'illusioni ottiche»

DI PIERO ANGELA

ED INVECE ERA SOLTANTO UN PIANETA...

Sopra, un'emblematica immagine di Jimmy Carter che tempo fa dichiarò ufficialmente di aver avvistato un Ufo. In realtà si trattava del pianeta Venere. Piero Angela, il giornalista autore dell'inchiesta, *Nel cosmo alla ricerca della vita*, in onda il mercoledì sulla Rete 1, è convinto che il presidente americano, come altri testimoni, abbia preso degli abbagli. A destra, Angela con l'operatore Mario Vitale, durante una ripresa



QUAL E' LA VERITA' SUGLI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI

SO VENERE PER UN UFO"

Come mai tanta gente vede gli Ufo nel cielo? Negli ultimi 30 anni vi sono stati oltre 70 mila avvistamenti in tutto il mondo: come si spiega un tale fenomeno? Tutti allucinati, ingenui o bari?

Anch'io mi sono posto queste domande e ho cercato delle risposte. Una delle cose che mi avevano colpito era il fatto che spesso queste luci strane erano state viste da persone molto attendibili. Come può, per esempio, il presidente Carter aver scambiato il pianeta Venere per un Ufo (così come è risultato dall'inchiesta fatta da Robert Schaeffer)? E come può essere successa la stessa cosa a poliziotti che dicevano di essere stati «inseguiti» da un misterioso oggetto luminoso? O a piloti che addirittura hanno sparato con le mitragliatrici contro quello che risultò poi essere il pianeta Venere?

Ne ho parlato con uno psicologo, che ha passato la sua vita a studiare il valore delle testimonianze umane, e che ha dedicato

parte di questo suo lavoro anche agli avvistamenti di Ufo: il professor Robert Buckhout, dell'Università di Brooklyn a New York. Egli mi ha spiegato che vi sono molti tipi di errore di percezione. Il più frequente è quello che viene chiamato l'effetto «autocinetico». Se per esempio guardiamo una stella, o un punto di luce nella notte, e i nostri occhi non sono ben adattati al buio, possiamo avere l'impressione che la luce si muova. Si tratta di un'illusione ottica, dovuta a una maggiore sensibilità della parete esterna dell'occhio. In queste condizioni un testimone, in buona fede, crederà di aver visto un oggetto muoversi.

Può esservi poi un errore di interpretazione. Noi siamo abituati a interpretare una luce che si ingrandisce come un oggetto che si sta avvicinando. Per esempio dei piloti hanno raccontato che avevano avuto l'impressione di veder avvicinare un altro aereo lontano, che aveva le luci di atterraggio accese: poi si resero conto che l'aereo, in realtà, stava

semplicemente facendo una virata. Le sue luci, diventando più grandi, davano l'impressione di avvicinarsi e poi nuovamente di allontanarsi. Una cosa analoga può capitare con il pianeta Venere, quando, per esempio, appare improvvisamente dietro un velo di nuvole, aumentando di luminosità: può dare l'impressione di un grande oggetto che si avvicini e che poi nuovamente si allontani. Questi due errori (l'effetto autocinetico e l'errore di interpretazione) possono spiegare perché Carter disse di aver visto un oggetto che veniva avanti sull'orizzonte a 30°, e che si muoveva (proprio nel punto in cui risultò poi trovarsi in quel momento il pianeta Venere).

Anche per quanto riguarda certe osservazioni che parlano di oggetti luminosi che compiono virate ad angolo retto, l'ing. Phillip Klass, leader degli investigatori scettici sugli Ufo, ritiene che solo quando un oggetto è sulla nostra verticale possiamo dire se si tratta di una virata ad angolo retto, altrimenti è difficile dirlo. Egli cita il caso di una testimone che riferì di aver visto una luce notturna procedere a zigzag nel cielo, cioè in un modo impossibile per un aereo. Dall'inchiesta da lui fatta risultò trattarsi di un aereo che girava in circolo sopra una fabbrica, per un volo di prova destinato a sperimentare un nuovo tipo di radar. La testimone vedeva tutto ciò da diversi chilometri di distanza e aveva l'impressione che la luce procedesse a zigzag, e che quindi non potesse trattarsi di un aereo con le ali.

Del resto, queste illusioni ottiche possono indurre in errore anche dei testimoni che per la loro professionalità potrebbero apparire attendibili. Per esempio, nel 1969 vicino a St. Louis, nel Missouri, in pieno giorno, due equipaggi dell'American Airlines e dell'United Airlines, e anche un pilota militare, videro quello che ritennero essere uno «squadron di dischi volanti» che provenivano da est. Anzi, ebbero l'impressione che questi dischi volanti quasi entrassero in collisione con loro, ed effettuarono delle manovre per evitarli. In realtà, in base all'inchiesta fatta da Phillip Klass, si trattava di meteoriti: da Terra un fotografo ebbe la fortuna di riprenderli. La cosa più sorprendente fu che, a partire da questa fotografia e da una serie

di testimonianze a terra, risultò che questo presunto squadrone di Ufo non era per nulla vicino agli aerei, ma si trovava a circa 125 miglia a nord... Ecco un caso in cui, dice Klass, se non ci fossero state queste prove fotografiche nessuno avrebbe creduto possibile che tre equipaggi avessero potuto commettere un errore così grossolano.

Che il nostro occhio non sia uno strumento perfetto, quando dobbiamo stabilire la grandezza, il movimento o la distanza di un oggetto, lo sappiamo: ma c'è un piccolo fatto che ce lo può confermare in modo curioso. Sarà capitato a tutti voi di notare che la Luna appare molto più grande quando spunta dietro una collina di quando è nel cielo. Come, mai? Ebbene, vari psicologi hanno cercato di capire come ciò avvenga: quello che è certo è che si tratta di un'illusione ottica. Se infatti si scattano delle fotografie della Luna nelle varie posizioni, ci si rende conto che le sue dimensioni non cambiano.

Qualcuno afferma, comunque, che gli avvistamenti sono così numerosi che, pur tenendo conto di tutti gli errori di percezione, non è possibile che un così alto numero di persone si sbagli. In realtà, afferma il professor Robert Buckhout, gli errori di percezione colpiscono tutti gli individui allo stesso modo: una persona, quattro o cento sono vittime della stessa illusione. Molti errori sommati insieme non fanno perciò una verità anche se i vari testimoni parlandosi tra loro si rafforzano a vicenda e quindi accettano meno facilmente di ammettere l'errore.

Noi tutti, insomma, tendiamo a credere troppo ai nostri occhi, e possiamo cadere in errore, perché siamo abituati a «interpretare» un'immagine in base a schemi mentali che non sempre possono adattarsi al fenomeno osservato. In realtà l'esperienza mostra che è difficile essere buoni testimoni.

Il professor Buckhout, dopo anni di studi, ritiene infatti che un testimone può non essere attendibile per esempio nel campo della criminalità quando un fatto si svolge molto rapidamente, e così anche in altri campi quando le cose osservate avvengono con grande rapidità. Il testimone è valido se ha molto tempo a disposizione e quando conosce l'

continua a pag. 26



New York Times 27-6-77

ord,
in it
of a
fers
p. 11
Hill
S. 10
der-
pw.
igate reports of unidentified flying
jects.
s of
The resumed inquiries come at the re-
quest of President Carter, who in 1973,
while Governor of Georgia, reported
sighting a U.F.O. near Griffin, Ga.
s of
Dave Williamson, the space agency's
assistant for special projects, said yester-
day that the agency was "not anxious"
to get into the controversy because "it's
not wise to do research on something
that is not a measurable phenomenon."
But he said a group of technical experts
that he headed would recommend by the
end of the year what the space agency
should do about the White House request
to establish the panel of inquiry.

ESCLUSIVO

Il candidato democratico che in novembre dovrebbe entrare alla Casa Bianca dice che esistono "quintali di documenti" sugli UFO e racconta l'impressionante esperienza vissuta da lui e da suo figlio

FATEMI PRESIDENTE E SVELERO' TUTTO SUGLI EXTRATERRESTRI

**SOLTANTO
NEL CIELO
DEGLI
STATI UNITI
PIU' DI 50MILA
AVVISTAMENTI**

Dopo la felice discesa di Viking I su Marte, che ha rinnovato l'emozione del primo volo umano nello spazio, mentre negli ambienti scientifici si attende con impazienza di conoscere se esistono altre forme di vita fuori della Terra, Jimmy Car-

soprattutto dagli appassionati di ufologia e da Carter, come tutto lascia prevedere, verrà eletto novembre, non soltanto l'America avrà un nuovo presidente, ma l'umanità intera inizierà il più importante capitolo della sua storia: la rivelazione ufficiale, documenti alla

E SVELERO' TUTTO SUGLI EXTRATERRESTRI



Jimmy Carter, candidato democratico alla Casa Bianca. La promessa di colui che potrebbe diventare Presidente degli Stati Uniti non è stata suggerita, come si potrebbe credere, da una manovra pubblicitaria, ma dalla convinzione nata in lui dopo un'esperienza spaziale vissuta insieme con il figlio Jeff.

DOPO la felice discesa di Viking I su Marte, che ha rinnovato l'emozione del primo volo umano nello spazio, mentre negli ambienti scientifici si attende con impazienza di conoscere se esistono altre forme di vita fuori della Terra, Jimmy Carter, il candidato democratico alla presidenza, a un passo ormai dalla Casa Bianca, ha promesso di autorizzare la pubblicazione dei documenti riguardanti l'esistenza degli «extraterrestri», se verrà eletto presidente.

«Quando diventerò presidente», ha dichiarato, «farò conoscere gli UFO al mondo. Ci sono quindi di materiale tenuto segreto negli archivi nazionali che il pubblico deve conoscere».

La notizia, per se stessa esplosiva più di una bomba, è stata raccolta

soprattutto dagli appassionati di ufologia e da Jimmy Carter, come tutto lascia prevedere, verrà eletto novembre, non soltanto l'America avrà un nuovo presidente, ma l'umanità intera inizierà il più importante capitolo della sua storia: la rivelazione ufficiale, documentata ufficialmente, che gli extraterrestri esistono, che volano nei cieli del nostro pianeta, che sono già scesi sulla Terra, che si fanno fotografare, che comunicano, studiano, amano, scono l'uomo, aprirà una nuova era.

La promessa di Carter, fatta in clima elettorale, non è stata suggerita, come si potrebbe pensare, da una manovra pubblicitaria, ma dalla convinzione nata in lui dopo un'esperienza spaziale vissuta insieme con il figlio Jeff.

«E venuto nel 1973», raccontò il candidato ufficiale del partito democratico. «Una sera, dopo un discorso tenuto al *Long Club* di Thomaston, avevo avviandomi verso l'auto quando, di colpo, ho visto nel cielo scendere una massa che sembrava come incandescere ma che cambiava continuamente colore: un corpo brillante della grandezza della Luna. Si muoveva ad altissima velocità, personalmente non ho sentito alcun rumore, però mio figlio Jeff, che era con me, mi ha detto più tardi che aveva sentito un rumore dalla direzione dell'UFO, un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta, una decina di minuti. L'UFO ha volato sopra di noi per alcuni istanti, è diretto verso sud, e ha cambiato rotta repentinamente e si è mosso a tutta velocità. Infine è scomparso all'orizzonte. Una cosa incredibile, decisamente. Bisogna vedere i propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto: «Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Il padre bottiglia. Guarda Jeff, ora è sceso, ora è verde... mio padre ha detto: «Confesso che ho cominciato a tremare. Non perché, ma non riuscivo a frenarmi».

Jeff Carter che oltre a essere un costruttore di automobili, è anche un appassionato di caccia, ha raccontato il candidato ufficiale del partito democratico. «Una sera, dopo un discorso tenuto al *Long Club* di Thomaston, avevo avviandomi verso l'auto quando, di colpo, ho visto nel cielo scendere una massa che sembrava come incandescere ma che cambiava continuamente colore: un corpo brillante della grandezza della Luna. Si muoveva ad altissima velocità, personalmente non ho sentito alcun rumore, però mio figlio Jeff, che era con me, mi ha detto più tardi che aveva sentito un rumore dalla direzione dell'UFO, un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta, una decina di minuti. L'UFO ha volato sopra di noi per alcuni istanti, è diretto verso sud, e ha cambiato rotta repentinamente e si è mosso a tutta velocità. Infine è scomparso all'orizzonte. Una cosa incredibile, decisamente. Bisogna vedere i propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto: «Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Il padre bottiglia. Guarda Jeff, ora è sceso, ora è verde... mio padre ha detto: «Confesso che ho cominciato a tremare. Non perché, ma non riuscivo a frenarmi».

Jeff Carter che oltre a essere un costruttore di automobili, è anche un appassionato di caccia, ha raccontato il candidato ufficiale del partito democratico. «Una sera, dopo un discorso tenuto al *Long Club* di Thomaston, avevo avviandomi verso l'auto quando, di colpo, ho visto nel cielo scendere una massa che sembrava come incandescere ma che cambiava continuamente colore: un corpo brillante della grandezza della Luna. Si muoveva ad altissima velocità, personalmente non ho sentito alcun rumore, però mio figlio Jeff, che era con me, mi ha detto più tardi che aveva sentito un rumore dalla direzione dell'UFO, un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta, una decina di minuti. L'UFO ha volato sopra di noi per alcuni istanti, è diretto verso sud, e ha cambiato rotta repentinamente e si è mosso a tutta velocità. Infine è scomparso all'orizzonte. Una cosa incredibile, decisamente. Bisogna vedere i propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto: «Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Il padre bottiglia. Guarda Jeff, ora è sceso, ora è verde... mio padre ha detto: «Confesso che ho cominciato a tremare. Non perché, ma non riuscivo a frenarmi».

Jeff Carter che oltre a essere un costruttore di automobili, è anche un appassionato di caccia, ha raccontato il candidato ufficiale del partito democratico. «Una sera, dopo un discorso tenuto al *Long Club* di Thomaston, avevo avviandomi verso l'auto quando, di colpo, ho visto nel cielo scendere una massa che sembrava come incandescere ma che cambiava continuamente colore: un corpo brillante della grandezza della Luna. Si muoveva ad altissima velocità, personalmente non ho sentito alcun rumore, però mio figlio Jeff, che era con me, mi ha detto più tardi che aveva sentito un rumore dalla direzione dell'UFO, un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta, una decina di minuti. L'UFO ha volato sopra di noi per alcuni istanti, è diretto verso sud, e ha cambiato rotta repentinamente e si è mosso a tutta velocità. Infine è scomparso all'orizzonte. Una cosa incredibile, decisamente. Bisogna vedere i propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto: «Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Il padre bottiglia. Guarda Jeff, ora è sceso, ora è verde... mio padre ha detto: «Confesso che ho cominciato a tremare. Non perché, ma non riuscivo a frenarmi».

Jeff Carter che oltre a essere un costruttore di automobili, è anche un appassionato di caccia, ha raccontato il candidato ufficiale del partito democratico. «Una sera, dopo un discorso tenuto al *Long Club* di Thomaston, avevo avviandomi verso l'auto quando, di colpo, ho visto nel cielo scendere una massa che sembrava come incandescere ma che cambiava continuamente colore: un corpo brillante della grandezza della Luna. Si muoveva ad altissima velocità, personalmente non ho sentito alcun rumore, però mio figlio Jeff, che era con me, mi ha detto più tardi che aveva sentito un rumore dalla direzione dell'UFO, un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta, una decina di minuti. L'UFO ha volato sopra di noi per alcuni istanti, è diretto verso sud, e ha cambiato rotta repentinamente e si è mosso a tutta velocità. Infine è scomparso all'orizzonte. Una cosa incredibile, decisamente. Bisogna vedere i propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto: «Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Il padre bottiglia. Guarda Jeff, ora è sceso, ora è verde... mio padre ha detto: «Confesso che ho cominciato a tremare. Non perché, ma non riuscivo a frenarmi».

Jeff Carter che oltre a essere un costruttore di automobili, è anche un appassionato di caccia, ha raccontato il candidato ufficiale del partito democratico. «Una sera, dopo un discorso tenuto al *Long Club* di Thomaston, avevo avviandomi verso l'auto quando, di colpo, ho visto nel cielo scendere una massa che sembrava come incandescere ma che cambiava continuamente colore: un corpo brillante della grandezza della Luna. Si muoveva ad altissima velocità, personalmente non ho sentito alcun rumore, però mio figlio Jeff, che era con me, mi ha detto più tardi che aveva sentito un rumore dalla direzione dell'UFO, un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta, una decina di minuti. L'UFO ha volato sopra di noi per alcuni istanti, è diretto verso sud, e ha cambiato rotta repentinamente e si è mosso a tutta velocità. Infine è scomparso all'orizzonte. Una cosa incredibile, decisamente. Bisogna vedere i propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto: «Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Il padre bottiglia. Guarda Jeff, ora è sceso, ora è verde... mio padre ha detto: «Confesso che ho cominciato a tremare. Non perché, ma non riuscivo a frenarmi».



Margherita Uriv

mi a raccogliere saggi, provenienti dallo spazio, e per tentare di comunicare con le stelle più vicine che distano centinaia di anni luce da noi.

Senza cercare così lontano, Jimmy Carter ha promesso di esibire quei « quintali » di documenti segreti che provano la presenza degli extraterrestri nei cieli della Terra, documenti che « devono » come ha detto Carter, essere mostrati al pubblico. « E' probabile », ha aggiunto il candidato alla presidenza degli Stati Uniti, « che un'altra civiltà stelleria stia cercando di mettersi in contatto con il nostro mondo. Noi » ha concluso, « non dobbiamo più chiudere gli occhi di fronte a una realtà viva, anche se sconcertante ».

Margherita Urru



L'esplorazione della Luna, in una suggestiva illustrazione di un disegnatore americano. Gli astronauti statunitensi e quelli russi hanno sempre dichiarato di essere stati seguiti, nei loro voli spaziali, da macchine volanti di origine non terrestre.

re l'amor proprio a... zio o per mantenere il prestigio di un'arma che ha il compito specifico della difesa da una possibile minaccia aerea spaziale? Non è tuttavia un segreto che l'aviazione statunitense, oltre a essere responsabile della « politica del silenzio » è stata anche accusata di aver istituito dal 1966 al 1968 una commissione di inchiesta che screditasse ufficialmente il fenomeno degli UFO di fronte all'opinione pubblica.

Al termine dei lavori, il *Rapporto Condon*, che è stato steso coi funzionari dell'Università del Colorado, è risultato una sostanziale impostura e in quell'occasione si è anche detto da parte dei sostenitori che « l'aviazione statunitense è stata protagonista di una delle più disoneste imprese mai

Le fotografie e i filmati in questione sono stati rilasciati dalla NASA senza commenti.

Gli stessi UFO sorvolano basi militari, centrali atomiche ed elettriche, poligoni missilistici. Sono stati presenti anche nei teatri di guerra, da quella di Corea a quella del Vietnam, dove hanno fatto la loro apparizione sugli schermi radar.

In attesa di conoscere meglio le intenzioni dei piloti degli UFO, che in questi ultimi trent'anni avrebbero comunque patito una dimostrazione pacifica della loro presenza nei nostri cieli, l'Aeronautica militare è quella che

li avvistamenti, perché, come risulta dai sondaggi effettuati su larghi strati della popolazione americana, su cento persone soltanto dieci ammettono di aver avuto esperienze in tal senso, mentre gli altri preferiscono tacere per ovvi motivi.

Se il fenomeno è di così vaste proporzioni, non soltanto in America, perché allora le autorità competenti non hanno fornito dati attendibili all'opinione pubblica ma anzi, come ha detto Carter, *quintali di documenti vengono mantenuti segreti?*

L'opinione pubblica dovrebbe essersi già familiarizzata con l'idea che la nostra stiano cercando di mettersi in contatto con l'uomo. Al contrario, ancora oggi, i più pensano che gli extraterrestri siano personaggi da fantascienza.

Chi ha avuto interesse a nascondere e a minimizzare la realtà degli UFO? Non si sbaglia a credere che l'affare UFO sia al centro di un autentico « giallo » politico-spietato per il clima di sospetto e di congiura che quale viene circondato, un « giallo » la cui soluzione ufficiale dovrebbe essere fornita da Carter anche se in realtà si co-

mi figlio Jeff, che mi ha detto più tardi, mi aveva sentito parlare dalla direzione dell'UFO un suono metallico. Siamo restati lì immobili a bocca aperta. Una decina di minuti dopo l'UFO ha volato sopra noi per alcuni istanti, ed è diretto verso sud, ha cambiato rotta repentinamente e si è messo a volare all'orizzonte. Scampato all'orizzonte, una cosa incredibile, è scomparso. Bisogna vederlo coi propri occhi per credere. Prima di allora non avevo dato peso alle storie sugli UFO, ma dopo quell'esperienza... ».

Jeff Carter, il figlio, ha aggiunto:

« Ricordo molto bene quella sera: ero vicino a mio padre. Dapprima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma la cosa continuava a muoversi e a cambiare colore. Mio padre borbottava: « Guarda Jeff, ora è rosso... ora è verde... mio nonno ». Confesso che ho cominciato a tremare. Non so perché, ma non riuscivo a frenarmi ».

Jimmy Carter che oltre a essere un coltivatore di cotone, come sottolinea con una punta di ironia i suoi avversari, è anche fisico e ingegnere nucleare, ha ribadito: « Posso assicurare che non è difficile per me di-



amente e si è
la volta dell'est. Infine
comparso all'orizzonte
una cosa incredibile,
desiderabile. Bisogna ve-
dere coi propri occhi per
credere. Prima di allora
non avevo dato peso alle
origini sugli UFO, ma do-
po quell'esperienza...».

Jeff Carter, il figlio, ha
risposto:

«Ricordo molto bene
quella sera: ero vicino a
mio padre. Dapprima ho
visto una stella cadente, ma
UFO continuava a muo-
versi e a cambiare colo-
re. Mio padre borbotta-
va: «Guarda Jeff, ora è
verde... ora è verde... mio
padre ha confessato che ho co-
minato a tremare. Non
potrei più frenarmi».

Jeff Carter che oltre
essere un coltivatore di
patate, come sottoli-
nava i suoi avversari, è
anche fisico e ingegnere
nucleare, ha ribadito:
«Posso assicurare che
non è difficile per me di-

si vaste proporzioni
non soltanto in America
perché allora le autorità
competenti non hanno for-
nito dati attendibili all'
opinione pubblica ma an-
zi, come ha detto Carter,
quantità di documenti ven-
gono mantenuti segreti».

L'opinione pubblica ven-
rebbe essersi già fami-
liarizzata con l'idea che
la nostra stiano cercando
di mettersi in contatto
con l'uomo. Al contrario,
ancora oggi, i più pensa-
no che gli extraterrestri
siano personaggi da fan-
tascienza.

Chi ha avuto interesse
a nascondere e a minimi-
zare la realtà degli UFO?

Non si sbaglia a crede-
re che l'affare UFO sia
al centro di un'autenti-
co «giallo» politico-spi-
rituale per il clima di so-
spetto e di congiura nel
quale viene circondato,
un «giallo» la cui solu-
zione ufficiale dovrebbe
essere fornita da Carter
anche se in realtà si co-

ni, come quelli russi, non
sempre stati seguiti nei
loro voli spaziali da mac-
chine volanti di origine
non terrestre, e di aver
filmato UFO che si sono
esibiti in autentici car-
selli davanti alla cine-
presa.

Le fotografie e i filma-
ti in questione sono stati
rilasciati dalla NASA sen-
za commenti.

Gli stessi UFO sorvola-
no basi militari, centrali
atomiche ed elettriche,
poligoni missilistici. So-
no stati presenti anche
nei teatri di guerra, da
quella di Corea a quella
del Vietnam, dove hanno
fatto la loro apparizione
sugli schermi radar.

In attesa di conoscere
meglio le intenzioni dei
piloti degli UFO, che in
questi ultimi trent'anni
avrebbero comunque da-
to una dimostrazione pa-
cifica della loro presenza
nei nostri cieli, l'Aeronau-
tica militare è quella che

aver istituito nel
1968 una commissione di
inchiesta che screditasse
ufficialmente il fenome-
no degli UFO di fronte
all'opinione pubblica.

Al termine dei lavori,
il Rapporto Condon, che
è stato stesso coi funzio-
nari dell'Università del
Colorado, è risultato una
sostanziale impostura e
in quell'occasione si è an-
che detto da parte dei
sostenitori della realtà
degli UFO che «l'aviazio-
ne statunitense è stata
protagonista di una delle
più disoneste imprese mai

presenza negli
stri nei cieli della Terra,
documenti che «devono»
come ha detto Carter, es-
sere mostrati al pubblico.
«E' probabile» ha ag-
giunto il candidato alla
presidenza degli Stati Uni-
ti, «che un'altra civiltà
stellare stia cercando di
metterci in contatto con
il nostro mondo. Noi
ha concluso, «non dob-
biamo più chiudere gli oc-
chi di fronte a una real-
tà viva, anche se sconcertante».

Margherita Urru



L'esplorazione della Luna, in una suggestiva illu-
strazione di un disegnatore americano. Gli astro-
nauti statunitensi e quelli russi hanno sempre di-
chiarato di essere sfati seguiti, nei loro voli spa-
ziali, da macchine volanti di origine non terrestre.

